



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**Autorità di Gestione  
POR FESR Sardegna  
2014-2020**

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE  
2015**

**ALLEGATO II**

**8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI  
FINANZIARI**

**(ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)**



## VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 della Regione Sardegna a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione Europea n. 4926 del 14.07.2015, gli strumenti finanziari costituiscono un'importante categoria di spesa, la cui positiva concezione e applicazione dipendono da una corretta valutazione delle lacune e delle esigenze del mercato, a seguito della Valutazione Ex Ante realizzata da BEI.

A tal riguardo il Regolamento (UE) n.1303/2013 ha introdotto all'articolo 37 "Strumenti finanziari" la disposizione in base alla quale gli strumenti finanziari devono essere progettati sulla base di una Valutazione ex Ante (VexA) che individui i fallimenti di mercato e i contesti di investimento sub ottimale, le relative esigenze di investimento, il possibile intervento del settore privato ed il valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione.

# STRUMENTI FINANZIARI

## 1. FONDO DI CAPITALE DI RISCHIO (VENTURE CAPITAL) PER INVESTIMENTI IN EQUITY PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE.

### I. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lettera a))

Il Fondo di Capitale di Rischio (Venture Capital) è stato istituito con D.G.R. n. 46/14 del 22 settembre 2015 nell'ambito del POR FESR 2014–2020 della Regione Sardegna al fine di contribuire al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali e favorire lo sviluppo del capitale di rischio. Il Fondo è costituito a supporto di investimenti in *equity* per l'avvio e il primo sviluppo di piccole e medie imprese innovative di nuova o recente costituzione che abbiano un valido progetto di sviluppo e con prospettive di crescita sia dimensionale che reddituale.

L'articolazione del Fondo attua la Priorità d'Investimento 3.d Sostenere la capacità delle pmi di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali di prendere parte ai processi d'innovazione – Obiettivo Specifico 3.6 “Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura”.

La priorità e l'obiettivo specifico citati trovano diretta attuazione nell'Azione 3.6.4 del POR finalizzata al miglioramento delle condizioni di contesto per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel territorio regionale. L'azione favorisce direttamente il miglioramento dell'accesso ai canali di finanziamento alternativi al sistema bancario, generando effetti immediati sul dimensionamento delle imprese e sulle capacità di investire.

### II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lettera b))

Il Fondo opererà tramite il co-investimento in operazioni di conferimenti di capitale in piccole e medie imprese selezionate da investitori privati (intermediari finanziari, investitori o gestori di Fondi di venture capital e incubatori certificati).

Gli interventi del Fondo riguardano investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), e di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale).

Il Fondo interviene tipicamente con aiuti al finanziamento del rischio a livello degli intermediari finanziari e degli investitori privati indipendenti di cui all'art. 5 delle presenti Direttive e al livello delle imprese ammissibili di cui al successivo art. 6 ai sensi degli articoli 21, 22 e 24 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Fondo di capitale di rischio interverrà co-investendo in operazioni di equity selezionate da investitori privati aventi i seguenti requisiti:

- a. Banche autorizzate in Italia e succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica, iscritte all'albo nazionale per l'esercizio dell'attività bancaria di cui agli artt. 13 e 64 del D.Lgs. n. 385/1993;
- b. Intermediari finanziari iscritti nell'elenco ex art. 106 comma 1 del Testo Unico Bancario che esercitano nei confronti del pubblico, con carattere di professionalità, l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, così definita dall'art. 3 comma 1 del Decreto MEF del 2.4.2015 n. 53;
- c. Intermediari finanziari comunitari, aventi sede legale in uno Stato dell'Unione Europea che esercitano nei confronti del pubblico, nello stesso paese, le attività di cui all'art. 106 comma 1 del T.U.B. (art.1 lett. g del Decreto MEF del 2.4.2015 n. 53).
- d. SICAV (Società di investimento a capitale variabile) e SICAF (Società di investimento a capitale fisso) e di SGR (Società di Gestione del Risparmio) iscritte nell'albo di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 58/1998;
- e. Società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Stati membri dell'Unione Europea avente quale oggetto sociale la gestione di fondi di Venture Capital o qualsiasi altro soggetto giuridico avente quale obiettivo/oggetto sociale l'acquisizione di partecipazioni azionarie di società di piccole/medie dimensioni non quotate, e costituente entità distinta sia dagli investitori che dalle imprese nelle quali siano effettuati gli investimenti;
- f. Incubatori di start- up innovative certificati ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012.

Gli investitori privati devono essere indipendenti ai sensi dell'art. 2 punto 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero non devono essere già soci dell'impresa beneficiaria.

Il Fondo di capitale di rischio potrà intervenire co-investendo in operazioni ricadenti nei seguenti ambiti:

- Aree di specializzazione della S3,
- Emerging industries,

All'interno delle macro aree d'intervento le singole operazioni dovranno svilupparsi coerentemente ai contenuti delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente regionale.

Dal punto di vista operativa la partecipazione al capitale sociale viene assunta nelle imprese beneficiarie che necessitino di un sostegno finanziario per lo studio del progetto iniziale (seed capital) e/o per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale (start up capital) allo scopo di aumentare la capacità produttiva attraverso la realizzazione di un programma di innovazione tecnologica.

Il Fondo interviene co-investendo in operazione di equity degli investitori privati come sopra definiti, ovvero nell'acquisizione diretta, in aumento di capitale, di partecipazioni finanziarie temporanee e di minoranza.

La partecipazione diretta acquisita dall'investitore privato comprensiva del co-investimento del Fondo regionale non potrà superare il 49 % del capitale sociale dell'impresa beneficiaria per un importo minimo di euro 150.000 e massimo di euro 1.000.000 e sarà temporanea, in quanto dovrà

essere smobilizzata al massimo dopo cinque anni dalla data della relativa assunzione. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranche.

Le assunzioni di partecipazioni da parte del Fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni e mediante versamento di denaro liquido, anche comprendente un eventuale sovrapprezzo eccedente il valore nominale delle partecipazioni.

Sono esclusi interventi che consistano in meri finanziamenti delle passività e che prevedono un incremento della posizione debitoria dell'impresa beneficiaria per il finanziamento dell'operazione (buy out).

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

### **III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lettera c))**

La gestione del Fondo di capitale di rischio è affidata con procedura diretta alla SFIRS Spa società in house della Regione Autonoma della Sardegna tramite la sottoscrizione di apposita convenzione (Accordo di finanziamento tra RAS e SFIRS SpA per la gestione del Fondo di capitale di rischio, prot. 43785 rep. 28 del 29 dicembre 2015).

### **IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lettere d), e))**

Il Fondo ha una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00, di cui contributi Fondi SIE euro 5.000.000,00

Le risorse pubbliche destinate al co-investimento sono versate in un conto corrente con una contabilità separata dalle altre attività del soggetto gestore.

L'avviso pubblico per l'inserimento nell'elenco degli investitori privati che possono richiedere il co-investimento del Fondo di Capitale di Rischio istituito presso SFIRS verrà pubblicato nel corso del 2016.

Non essendo ancora pubblicato l'Avviso, al 31.12.2015, lo strumento non è ancora attivo e non sono stati pagati costi di gestione al soggetto gestore.

### **V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lettera e))**

**VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lettera f))**

L'avviso pubblico per l'inserimento nell'elenco degli investitori privati che possono richiedere il co-investimento del Fondo di Capitale di Rischio istituito presso SFIRS verrà pubblicato nel corso del 2016.

**VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lettere g), i))**

L'avviso pubblico per l'inserimento nell'elenco degli investitori privati che possono richiedere il co-investimento del Fondo di Capitale di Rischio istituito presso SFIRS verrà pubblicato nel corso del 2016.

**VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lettera h))**

**IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lettera j))**

L'Attivazione del Fondo di Capitale di Rischio (venture capital) contribuisce ai seguenti indicatori:

***Indicatori di risultato***

Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	Fonte dati	Periodicità dell'informazione
Valore degli investimenti in capitale di rischio early stage	%	Regioni in transizione	0.039	2012	0.045	Istat	Annuale
Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 utilizzati dalle imprese	%	Regioni in transizione	24.85	2013	24.91	Banca d'Italia	Annuale
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	Regioni in transizione	38.52	2012	47.34	Banca d'Italia	Annuale

***Indicatori di realizzazione***

Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo 2023	Fonte dati	Periodicità dell'informazione
Imprese che ricevono un sostegno	N	FESR	Regioni in transizione	150	SIR	Annuale
Imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalla sovvenzioni	N	FESR	Regioni in transizione	150	SIR	Annuale
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non	Euro	FESR	Regioni in transizione	6.000.000	SIR	Annuale

sovvenzioni)						
Nuove imprese che ricevono un sostegno	N	FESR	Regioni in transizione	50	SIR	Annuale
Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalente tempo pieno	FESR	Regioni in transizione	100	SIR	Annuale

Alla data del 31.12.2015 non risulta concluso alcun progetto pertanto non è possibile definire il contributo apportato.